

LAVAGNA ♦ Riaperta la strada dopo i problemi causati da una frana caduta lo scorso aprile. Il costo per la messa in sicurezza è stato di quarantamila euro

La viabilità torna regolare tra San Rocco e Cogorno

Ha riaperto, ieri mattina, dopo otto mesi di chiusura forzata, la strada che collega la frazione di San Rocco di Lavagna con il comune di Cogorno. Il versante a valle della via carabile in questione era franato a causa di forti e ripetute piogge. Dopo mesi di lavori, coordinati dal geometra del comune di Lavagna, Fabrizio Camarda, la strada presenta ora una nuova struttura di sostegno lunga

una ventina di metri, costituita da una serie di micropali immessi sotto il manto stradale e sormontati da un cordolo di calcestruzzo armato. «L'area franata era composta prevalentemente da terra di riporto - ha spiegato il tecnico comunale - per cui la sua staticità era precaria: infatti, in seguito al crollo di aprile, sotto l'asfalto sia aprì una vera e propria voragine che occupava tre quarti del-

l'intera carreggiata. Grazie a questo intervento il tratto è stato completamente messo in sicurezza». A farsi carico delle spese per l'intervento, 40mila euro circa, ha provveduto interamente l'amministrazione di Lavagna, nonostante la strada, che sorge a poche decine di metri dal confine con il territorio di Cogorno, sia utilizzata prevalentemente dai cogornesi.

«In tempi come questi anche una cifra non esagerata come questa rappresenta comunque un esborso importante per le casse municipali - ha affermato il sindaco Giuliano Vaccarezza - tuttavia l'opera era necessaria non solo per ripristi-

nare la viabilità ma anche per mettere in sicurezza la zona ed essendo entro i nostri confini non abbiamo potuto far altro che finanziarla. Adesso, se non altro, quel tratto di strada dovrebbe essere sicuro almeno per qualche decennio».

Oltre alla struttura di sostegno della carreggiata sono state eseguite anche le opere per la corretta regimazione e deflusso delle acque piovane, con l'inserimento di apposite caditoie sul lato a monte della strada. L'intervento si è poi concluso con l'installazione di nuovi guard-rail ed il rifacimento dell'asfalto.

MARCO TRIPODI

